

**STUDIO TECNICO ING. FRANCESCO
CHACCHIARETTA**

Via B. Benvenuto, 16/3; 30175 VENEZIA-MARGHERA

T (+39) 041 538 1188 – F (+39) 041 538 6235 – E
fchiacc@tin.it

**RICHIESTA DI MODIFICA IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
DANIELI METALLI Srl**

**MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N.
N. 97/Suolo Rifiuti/2009 del 20.05.2009 (prot. n. 40625)
e successive modifiche
(art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii – D.G.R.V. n. 2966/2006)**

- PIANO DI GESTIONE OPERATIVA -

Committente:

DANIELI METALLI Srl

Sede legale: Via della Tecnica n. 20 – Montecchio Maggiore (VI)

Telefono 0444 499345 e-mail info@danielimetalli.com

Partita Iva 02174490249 PEC danielimetalli@legalmail.it

INDICE

1 - PREMESSA	3
2 - PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI.....	5
3 - MODALITA' DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI.....	6
4 - MISURE DI PRONTO INTERVENTO IN CASO DI SPANTI.....	9
5 - PROCEDURE GESTIONALI RIFIUTI - EOW	9
6 PROCEDURE VERIFICA DELLO STATO DELLA PAVIMENTAZIONE.....	11

1 - PREMESSA

Il punto 7 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2966 del 26.09.2006 stabilisce quanto segue: “Il Piano dovrebbe contenere indicativamente le seguenti informazioni:

- ✓ *Modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi autorizzati per il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento;*
- ✓ *Procedure di accettazione pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso;*
- ✓ *Modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento.”*

Rispetto alla situazione autorizzata dalla Provincia di Vicenza, le modifiche proposte dalla ditta DANIELI METALLI Srl consistono in:

- a) Inserimento dei rifiuti identificati CER 191202 “*Metalli Ferrosi*” e 191203 “*Metalli non ferrosi*” da sottoporre ad attività di R13, R12 e R4;
- b) Ampliamento della merceologia dei rifiuti identificati dai CER 160214 “*apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*” e 160216 “*componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*” ad oggi limitati ai motori elettrici, da sottoporre a R13 (Messa in Riserva), (R12 selezione, cernita e disassemblaggio) e R4 (Riciclo/Recupero di metalli);
- c) Inserimento dei rifiuti identificati dai CER 150101 “*imballaggi in carta e cartone*”, 150102 “*imballaggi in plastica*”, 150103 “*imballaggi in legno*”, 150106 “*imballaggi in materiali misti*”, da sottoporre a mera attività di Messa in Riserva (R13), per avviarli successivamente a processi di recupero da R1 a R12;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 3 di 11	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

- d) Ampliamento della merceologica del rifiuto CER 170407 “Metalli misti”, ad oggi riferita ai soli “motori elettrici e parti di motori elettrici”;
- e) Inserimento dell’attività di R4 “Riciclo/Recupero di metalli ferrosi” sul rifiuto CER 120101 “*limatura e trucioli di metalli ferrosi*” ad oggi autorizzato esclusivamente ad R13 Messa in Riserva, finalizzata a produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme a quanto previsto dall’Allegato 1 punto 1 del Regolamento UE n. 333/2011;
- f) Riorganizzazione delle aree funzionali dell’impianto, rilocalizzando alcune di esse e definendo con precisione le aree adibite a trattamento dei rifiuti (ad oggi ricomprese all’interno delle stesse aree di Messa in Riserva);
- g) Come già precedentemente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con nota prot. 28886/AMB del 22.04.2010 ma non successivamente recepito dall’Autorizzazione n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (rif. Art. 12), si richiede, mantenendo invariata la quantità massima stoccabile di rifiuti (362 ton), che la quantità massima in stoccaggio dei rifiuti prodotti sia di 130 ton e non di 10 ton;

mentre rimangono invariati i seguenti aspetti dell’impianto:

- Quantità massime di rifiuti conferibili all’impianto su base annua e giornaliera;
- Quantità massime stoccabili di rifiuti;
- Processi di trattamento dei rifiuti (selezione, cernita, disassemblaggio);
- Personale impiegato;
- Macchinari utilizzati per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti;
- Controlli qualitativi dei rifiuti in ingresso;
- Struttura edilizia dell’impianto;

2 - PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti in ingresso all'impianto potranno provenire da diversi produttori, come nel seguito elencati:

- 1) Produttori iniziali dei rifiuti (attività commerciali, artigianali, industriali, di servizio etc);
- 2) Centri di raccolta di rifiuti urbani (D.M. 08 aprile 2008 e ssmii);
- 3) Impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati.

Le procedure di accettazione dei rifiuti che la ditta DANIELI METALLI Srl segue sono le seguenti:

- a) Preliminarmente all'ingresso all'impianto, un operatore incaricato dalla ditta DANIELI METALLI Srl verifica:
 - le generalità del produttore;
 - l'assenza di sostanze pericolose all'interno del processo produttivo;
 - conformità del codice CER con quelli presenti nell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
 - per i rifiuti a matrice metallica ferrosa/acciaio verrà seguito quanto stabilito dal Regolamento UE n. 333/2011;
 - per i rifiuti a matrice alluminio e sue leghe verrà seguito quanto stabilito dal Regolamento UE n. 333/2011;
 - per i rifiuti a matrice rame e sue leghe verrà seguito quanto stabilito dal Regolamento UE n. 715/2013;
 - per i rifiuti a matrice stagno, zinco e piombo, essendo classificati come "non pericolosi assoluti", non verrà richiesta alcuna documentazione, bensì verrà visionata l'assenza di eventuali sostanze pericolose;

- Per i RAEE, avendo gli stessi codice “a specchio”, la ditta richiederà scheda tecnica del macchinario da cui origina il rifiuto oppure analisi merceologica dello stesso;
- b) Qualora le indagini descritte diano esito positivo il rifiuto potrà essere conferito all’impianto di recupero;
- c) Successivamente il rifiuto viene sottoposto ad una fase di verifica quantitativa mediante il sistema di pesatura in dotazione alla Ditta;
- d) La successiva operazione di controllo consiste nella verifica di non radioattività realizzata secondo le istruzioni fornite dall’Esperto Qualificato;
- e) terminate le operazioni di cui al punto precedente, l’automezzo che conferisce il rifiuto viene accompagnato nel settore di Messa in Riserva relativo al rifiuto conferito secondo quanto indicato alla Tav. 03 allegata all’istanza di modifica. In questa fase verrà realizzata la verifica di conformità merceologica del rifiuto a quanto dichiarato nel formulario e verrà verificato se nel carico in ingresso non vi sia materiale non compatibile. Durante tale fase sarà verificata anche l’assenza di componenti esplosive o a pressione non recuperabili presso l’impianto; in caso di ritrovamento il carico dei rifiuti verrà respinto.
- f) Solamente a questo livello la documentazione di accompagnamento del rifiuto viene controfirmata, per accettazione, dalla ditta DANIELI METALLI Srl.
In caso di non conformità del rifiuto il carico viene respinto.

3 - MODALITA' DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

La tabella sottostante riporta le tipologie di rifiuti stoccabili all’interno dell’impianto con le relative aree e modalità di stoccaggio:

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 6 di 11	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

AREA	DESTINAZIONE	CER	DIMENSIONI	MODALITA' DI STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCABILE
RIFIUTI IN INGRESSO					
A	R13 metalli ferrosi	12.01.01 12.01.02 12.01.99 17.04.05 19.12.02	10,00 mq	Cassone/Cumulo	20,00
B	R13 metalli ferrosi	12.01.03 12.01.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.06 17.04.07 19.12.03	10,00 mq	Cassone/Cumulo	20,00
C	R13 metalli ferrosi	12.01.03 12.01.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.06 17.04.07 19.12.03	24,00 mq	Cassone/Cumulo	68,00
D	R13 RAEE	16.02.14 16.02.16	22,00 mq	Cassone/Cumulo/ceste	20,00
E	R13 RAEE	16.02.14 16.02.16	28,00 mq	Cassone/Cumulo/ceste	20,00
F	R13 metalli non ferrosi	12.01.03 12.01.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.06 17.04.07 19.12.03	5,00 mq	Cassone	10,00
G	R13 metalli non ferrosi	12.01.03 12.01.04 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.06 17.04.07 19.12.03	18,00 mq	Cassone/Cumulo	60,00

AREA	DESTINAZIONE	CER	DIMENSIONI	MODALITA' DI STOCCAGGIO	QUANTITA' STOCCABILE (Mg)
H	R13 cavi	17.04.11 16.01.22	7,00 mq	Cassone/Cumulo	9,00
I	R13 imballaggi	15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.06	22,00 mq	Cassone	5,00
RIFIUTI PRODOTTI					
Aa	Metalli non ferrosi	19.12.03	23,00 mq	Cassone/Cumulo	67,00
Bb	Metalli non ferrosi	19.12.03	20,00 mq	Cassone/Cumulo	60,00
Cc	Cavi	16.01.22	7,00 mq	Cassone	1,00
Dd	Rifiuti di scarto	19.12.xx	5,00 mq	Cassone	2,00
MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO					
a	EoW ferroso Reg. 333/2011	ferro acciaio	24,00 mq	Cassone/Cumulo	65,00
b	EoW non ferroso Reg. 333/2011 Reg. 715/2013	alluminio, rame, ottone, bronzo	29,00 mq	Cassone/Cumulo	65,00
c	EoW non ferroso Reg. 333/2011 Reg. 715/2013	alluminio, rame, ottone, bronzo	45,00 mq	Cassone/Cumulo	60,00
e	EoW non ferroso Reg. 715/2013 DM 05.02.1998 punto 3.2.4	rame, ottone, bronzo, stagno, zinco, piombo	5,00 mq	Cassone/Cumulo	10,00

Tab. n. 1

I recipienti utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti vengono sottoposti ad opportuni trattamenti di bonifica prima di essere nuovamente adoperati.

4 – MISURE DI PRONTO INTERVENTO IN CASO DI SPANTI

La ditta DANIELI METALLI Srl ha definito delle procedure da adottare tempestivamente nel caso in cui si verificassero, durante l'esercizio dell'impianto, eventuali accidentali fuoriuscite di effluenti dai mezzi in transito all'interno del fabbricato:

- a) l'immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- b) la posa di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita;
- c) la posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;
- d) l'utilizzo di materiale inerte (sabbia o materiale assorbente inerte) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;
- e) la rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
- f) il ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati.

5 - PROCEDURE GESTIONALI RIFIUTI - EOW

I rifiuti in ingresso in impianto, come dettagliatamente indicato nella Relazione Tecnica, vengono stoccati nelle rispettive aree di Messa in Riserva. La situazione impiantistica progettata prevede la possibilità di stoccare all'interno della stessa area codici CER differenti i quali saranno nettamente distinti gli uni da gli altri per mezzo di distanza fisica (nel caso di stoccaggio in cumuli) o per mezzo di contenitori differenti (nel caso di stoccaggio in cassoni o altri contenitori). In ogni cumulo e in ogni cassonetto/contenitore sarà presente apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto in essi contenuto.

Dall'area di stoccaggio, i rifiuti vengono prelevati e sottoposti a trattamento nelle rispettive area riportate in planimetria Tav. 03 "Stato di progetto" allegata all'istanza.

Dall'attività di recupero R4 si possono ottenere:

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 9 di 11	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

- EoW conformi al Regolamento n. 333/2011 (ferro, acciaio e alluminio) i quali seguiranno tutte le procedure gestionali previste dal Regolamento stesso;
- EoW conformi al Regolamento n. 715/2013 (Rame e sue leghe) i quali seguiranno tutte le procedure gestionali previste dal Regolamento.
- Materiale che cessa la qualifica di rifiuto il quale non è regolamentato da alcun regolamento europeo. Trattasi principalmente di materiale da impiegare nell'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed Euro (stagno, zinco e piombo). Lo stesso viene stoccato a seconda delle esigenze commerciali della Ditta di cui alla tabella 1,

Il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto può essere ceduto direttamente all'utilizzatore finale (fonderie/acciaierie) oppure ad aziende che svolgono mera attività di trade/commercializzazione. In quest'ultima casistica:

- a) All'atto di cessione del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, per quanto concerne i rottami a matrice ferro, acciaio, alluminio, rame e sue leghe, la ditta DANIELI METALLI Srl rilascia all'acquirente la dichiarazione di conformità prevista dagli Allegato III ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 ove si attesta che il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto è conforme a quanto stabilito dai menzionati Regolamenti, che prevedono quale destinazione finale del rottame le acciaierie e le fonderie;
- b) Per i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto a matrice zinco, piombo e stagno all'atto della vendita la ditta DANIELI METALLI Srl dichiara la conformità alle norme europee di riferimento. La ditta DANIELI METALLI Srl richiede una certificazione alla ditta "trade" resa ai sensi del DPR n. 445/2000, ove venga attestato che il destino finale di tali materiali sia quello del riutilizzo in acciaierie o fonderie.

6 PROCEDURE VERIFICA DELLO STATO DELLA PAVIMENTAZIONE

La Ditta con cadenza giornaliera svolge una verifica visiva dello stato di integrità della pavimentazione del piazzale esterno. Nel caso in cui dalla verifica visiva emergano delle evidenti situazioni di non integrità della pavimentazione si procede al ripristino immediato dello strato di cemento chiamando una Ditta specializzata al ripristino o svolgendo il lavoro in “economia”.

Nel “quaderno di manutenzione” dell’impianto viene data evidenza dell’attività di ripristino dello stato di integrità della pavimentazione.

Montecchio Maggiore, li 15 novembre 2017

Il Legale Rappresentante


DANELI METALLI s.r.l.
Via della Tecnica 8 Tel. 0444/499256
36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02174490249

Il tecnico

